

## proposta di deliberazione n. 13/12

a iniziativa dei Consiglieri Ortenzi, Romagnoli, Silveti, Perazzoli

*presentata in data 10 ottobre 2012*

---

PROPOSTA DI RIORDINO DELLE PROVINCE UBICATE NELLA REGIONE MARCHE  
AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 3, DEL DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95,  
CONVERTITO CON LEGGE 7 AGOSTO 2012, N. 135

---

## L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Visto l'articolo 17 del decreto legge 5 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale 24 luglio 2012, con la quale sono stati determinati i criteri demo-territoriali per il riordino delle Province, a norma dell'articolo 17, comma 2, del d.l. 95/2012;

Vista la deliberazione del Consiglio delle autonomie locali del 1° ottobre 2012, n. 58, trasmessa alla Regione il 2 ottobre 2012, di cui all'allegato 1 della presente proposta;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Fiuminata del 30 giugno 2008, n. 32, avente ad oggetto "Iniziativa modifica confine territorio comunale della frazione di Campotone tra il comune di Fiuminata e il comune di Fabriano e conseguente mutamento delle circoscrizioni della provincia di Macerata e della provincia di Ancona" di cui all'allegato 2;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Fabriano del 25 giugno 2009, n. 122, avente ad oggetto "Iniziativa modifica confine del territorio comunale della frazione di Campotone e conseguente mutamento circoscrizioni Provincia di Ancona e Macerata" di cui all'allegato 3;

Vista la deliberazione della Giunta comunale di Airo del 1° agosto 2012, n. 68, avente ad oggetto "Richiesta della Regione Marche di insediamento del territorio comunale nella Provincia di Ancona";

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Poggio San Vicino in data 27 settembre 2012, n. 10, avente ad oggetto "Richiesta della Regione Marche di insediamento del territorio comunale nella Provincia di Ancona";

Premesso che l'articolo 17, comma 3, del d.l. 95/2012, prevede che, entro venti giorni dalla data di trasmissione dell'ipotesi del CAL, ciascuna Regione trasmetta al Governo, ai fini di cui al comma 4, una proposta di riordino delle Province ubicate nel proprio territorio formulata sulla base dell'ipotesi inviata dal Consiglio delle autonomie locali e tenendo conto delle eventuali iniziative comunali volte a modificare le circoscrizioni provinciali esistenti alla data dell'adozione della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012 succitata;

Premesso, altresì, che il citato articolo 17, sempre al comma 3, espressamente prevede che la proposta di riordino della Regione deve essere

effettuata nel rispetto dei requisiti minimi demo-territoriali fissati dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012, come esistenti alla data di adozione della deliberazione medesima;

Rilevato che l'ipotesi di riordino approvata dal CAL con decisione n. 58/2012 prevede di ripartire il territorio della Regione Marche in quattro circoscrizioni provinciali sulla base dei dati di dimensionamento territoriali e di popolazione esistenti alla data del 20 luglio 2012, secondo il principio della continuità territoriale e nel rispetto delle procedure e delle competenze stabilite dalla Costituzione e dalle leggi;

Tenuto conto che i "requisiti minimi" stabiliti dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012 sono dimensione territoriale (non inferiore a 2.500 km) e popolazione residente (non inferiore a 350.000 abitanti) e che le nuove Province risultanti dalla procedura di riordino devono possedere entrambi i requisiti minimi di cui sopra con eccezione, per quanto riguarda la nostra regione, della provincia in cui è ubicato il capoluogo di regione (Ancona);

Ritenuto, pertanto, che l'ipotesi del CAL di ripartire in quattro circoscrizioni provinciali secondo il principio della continuità territoriale non consente il rispetto dell'articolo 17 del d.l. 95/2012 e della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012 poiché non soddisfa il requisito minimo della superficie territoriale dei 2.500 km per provincia (AP + FM 2.087,73 km) e il requisito minimo della popolazione di 350.000 abitanti (MC 330.726), requisiti inderogabili secondo quanto più volte esposto nelle premesse;

Considerato, poi, che il CAL ha fatto pervenire alla Regione un semplice "invito" a ripartire il territorio marchigiano in quattro circoscrizioni provinciali e non ha trasmesso una vera e propria ipotesi di riordino con l'esatta delimitazione territoriale, demografica e nominativa delle province da mantenere e quelle da accorpate;

Che, pertanto, l'ipotesi di riordino del CAL risulta in contrasto con la legge nazionale e con le indicazioni interpretative fornite dal Governo e dal Ministero competente e, quindi, la Regione non può tenerne conto ai fini della presentazione della proposta di riordino;

Rilevato, altresì, che le deliberazioni del Comune di Airo e del Comune di Poggio San Vicino sono state adottate fuori dai termini previsti dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012, e che pertanto di esse la Regione non può tener conto ai fini della presentazione della proposta di riordino;

Ritenuto di dover accogliere la richiesta di mutamento della circoscrizione della Provincia di Ancona e della Provincia di Macerata presentata

dai Comuni di Fabriano e Fiuminata relativa alla frazione di Campottone;

Considerato che è opportuno che il riordino delle Province marchigiane tenga in debita considerazione le ragioni di carattere funzionale le quali, in base ai principi di buon andamento dell'azione e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, richiedono, che la riarticolazione delle Province sia coerente con l'appropriato ed efficiente esercizio delle funzioni che, a regime, saranno loro attribuite ai sensi del citato articolo 17, comma 10, del d.l. 95/2012;

Considerato che è opportuno che il riordino delle Province marchigiane tenga in debita considerazione l'obiettivo di assicurare l'equilibrata ed omogenea distribuzione territoriale, nello svolgimento delle funzioni spettanti agli enti, con particolare riferimento ai settori dell'ambiente, dei servizi di trasporto in ambito provinciale, delle strade e viabilità provinciale, nonché della rete scolastica con particolare riferimento alle scuole secondarie di II grado;

Ritenuto, nel rispetto dei "requisiti minimi" indicati nella sopra citata deliberazione governativa, di riordinare l'attuale assetto delle cinque province marchigiane in due circoscrizioni territoriali omogenee quanto a popolazione residente, superficie territoriale, entità dei servizi gestiti e funzioni svolte, corrispondenti a Marche Nord (accorpamento della Provincia di Pesaro Urbino con la Provincia di Ancona) e a Marche Sud (accorpamento della Provincia di Macerata con la Provincia di Ascoli Piceno e la Provincia di Fermo);

#### D E L I B E R A

1) di approvare la seguente proposta di riordino delle Province della regione Marche:

- a) il territorio della regione Marche, sulla base dei dati di dimensionamento territoriale e di popolazione come esistenti alla data del 20 luglio 2012, viene ripartito in due circoscrizioni provinciali, denominate:
    - a1) Marche Nord (accorpamento della Provincia di Pesaro Urbino con la Provincia di Ancona) con superficie territoriale di 4.504,37 km e con popolazione pari a 848,720 abitanti il cui capoluogo è Ancona in quanto già capoluogo di Regione;
    - a2) Marche Sud (accorpamento della Provincia di Macerata con la Provincia di Ascoli Piceno e la Provincia di Fermo) con superficie territoriale di 4.861,48 km e con popolazione pari a 715.752 il cui capoluogo è Ascoli Piceno quale comune con maggior popolazione residente (49.315);
  - b) la delimitazione delle due circoscrizioni provinciali Marche Nord e Marche Sud è attuata secondo il principio della continuità territoriale, soddisfa i requisiti minimi indicati dalla deliberazione governativa del 20 luglio 2012, assicura una distribuzione omogenea, equilibrata ed efficiente delle funzioni, dei servizi e delle reti infrastrutturali di competenza provinciale;
- 2) di accogliere la modifica del confine del territorio comunale della frazione di Campottone tra il comune di Fiuminata e il comune di Fabriano e conseguentemente accogliere il mutamento delle circoscrizioni della Provincia di Macerata e di Ancona come da deliberazioni allegate alla presente proposta (allegati 2 e 3).

**REGIONE MARCHE**  
CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI**Seduta del 01-10-2012**  
**Deliberazione n.58-2012**

OGGETTO: Ipotesi di riordino della province di cui al DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella Legge n.135/2012 'Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini' art.17 comma 3.

## Il Consiglio delle Autonomie Locali

**VISTO** l'art. 17, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 ( "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*"), convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135 che disciplina, come risulta dalla rubrica dell'articolo medesimo, il "*riordino delle Province e loro funzioni*", e non più, come era previsto nella versione originaria del citato d.l., la "*soppressione e razionalizzazione delle Province e loro funzioni*";

**VISTO**, in particolare, l'art. 17, comma 3, del citato d.l. 95/2012, ove si prevede che "*il Consiglio delle autonomie locali di ogni regione a statuto ordinario o, in mancanza, l'organo regionale di raccordo tra regioni ed enti locali, entro settanta giorni dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della deliberazione di cui al comma 2, nel rispetto della continuità territoriale della provincia, approva una ipotesi di riordino relativa alle province ubicate nel territorio della rispettiva regione e la invia alla regione medesima entro il giorno successivo*";

**VISTO** ancora, in particolare, l'art. 17, comma 10, del citato D.L. 95/2012, secondo cui "*all'esito della procedura di riordino, sono funzioni delle province quali enti con funzioni di area vasta, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione: a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza; b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale nonché costruzione, classificazione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente; bbis) programmazione provinciale della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica relativa alle scuole secondarie di secondo grado*";

**VISTA** la deliberazione assunta in data 20 luglio 2012 (e pubblicata sulla G.U. del 24 luglio 2012) dal Consiglio dei ministri ai sensi dell'art. 17, comma 2, del citato d.l. 95/2012, e con la quale sono stati definiti i "*requisiti minimi*" sulla cui base il Consiglio delle autonomie locali (qui di seguito definito "CAL") approva la predetta "*ipotesi di riordino*";

**RITENUTO** che l'oggetto del procedimento che è disciplinato dal D.L. 95/2012, è il riordino di "*tutte le Province delle Regioni a statuto ordinario*" (art. 17, comma 1, d.l.

95/2012) “sulla base dei criteri e secondo la procedura di cui ai commi 2 e 3” del citato art. 17 del d.l. 95/2012 e in particolare “nel rispetto dei requisiti minimi di cui al citato comma 2, determinati sulla base dei dati di dimensione territoriali e di popolazione, come esistenti alla data di adozione della deliberazione di cui al medesimo comma 2” del citato art. 17;

**RITENUTO** che i “*requisiti minimi*” stabiliti dal Consiglio dei Ministri riguardano le circoscrizioni territoriali delle Province che risultano dall’esito conclusivo del procedimento di riordino, così come confermato espressamente dalla citata deliberazione governativa del 20 luglio 2012, ove si specifica che i “*requisiti minimi*” indicati in questa stessa deliberazione devono essere posseduti dalle “*nuove Province risultanti dalla procedura di riordino*” (cfr. art. 1, comma 2, deliberazione del C.d.M. del 20 luglio 2012);

**RITENUTO** che dalla disciplina posta dal citato d.l. 95/2012 risulta che l’ipotesi di riordino non può non tenere in considerazione la ridefinizione delle circoscrizioni territoriali delle Province che attualmente non soddisfano i “*requisiti minimi*” previsti nella deliberazione governativa sopra citata, ma può altresì interessare le circoscrizioni territoriali sia delle Province attualmente esistenti che già soddisfano i predetti “*requisiti minimi*”, sia delle Province che ne sono esenti in quanto il rispettivo capoluogo coincida con quello della Regione (ai sensi dell’art. 17, comma 2, penultimo periodo, d.l. 95/2012), così come specificato anche nelle indicazioni intitolate “*Province: Istruzioni per l’uso*” adottate dal Ministro per la pubblica amministrazioni e semplificazione, ove si distingue tra il “*riordino obbligatorio*” – che è relativo alle attuali Province che non raggiungono i predetti requisiti minimi e il “*riordino facoltativo*”, che è relativo sia alle attuali Province che già raggiungono i predetti requisiti minimi, sia alle Province che, pur non raggiungendo questi ultimi, sono capoluoghi di Regione;

**CONSIDERATO** che è opportuno che il riordino delle Province marchigiane tenga in debita considerazione le ragioni di ordine sociale, geografico, demografico, economico, produttivo e infrastrutturale che caratterizzano, sulla base di processi storicamente consolidati, il territorio della Regione Marche, e che ne devono conseguentemente orientare la riarticolazione in corrispondenza ad aree vaste, omogenee e equilibrate cui vanno riferite le funzioni attribuite alle Province dalle leggi dello Stato e della Regione;

**CONSIDERATO** che è opportuno che il riordino delle Province marchigiane tenga in debita considerazione le ragioni di carattere funzionale che, in base ai principi di buon andamento dell’azione e dell’organizzazione delle pubbliche amministrazioni, richiedono che la riarticolazione delle Province sia coerente con l’appropriato ed efficiente esercizio delle funzioni che, a regime, saranno loro attribuite ai sensi del richiamato art. 17, c. 10, d.l. 95/2012;

**CONSIDERATO** che è opportuno che il riordino delle Province marchigiane tenga in debita considerazione le ragioni attinenti al rapporto costibenefici che scaturiscono dalla riorganizzazione delle Province già esistenti, rispetto all’efficiente espletamento delle funzioni e dei servizi pubblici che debbono essere erogati all’intera collettività regionale in coerenza con gli obblighi di legge e in corrispondenza ai doveri di solidarietà politica, economica e sociale stabiliti nella Costituzione;

**CONSIDERATO** che è opportuno che il riordino delle Province marchigiane tenga in debita considerazione l'obiettivo di assicurare l'equilibrata e omogenea distribuzione territoriale nello svolgimento delle funzioni spettanti a tali enti, con particolare riferimento ai settori dell'ambiente, dei trasporti, della viabilità e della rete scolastica, e in coerente collegamento sia con la corretta ed efficiente collocazione degli uffici decentrati dello Stato, sia con l'esercizio delle competenze di rilievo regionale che già hanno consolidato il necessario riferimento agli ambiti territoriali di area vasta;

**CONSIDERATO** che tutto quanto premesso consente, nel rispetto dei "*requisiti minimi*" indicati nella sopra citata deliberazione governativa, di riordinare l'attuale assetto delle cinque Province marchigiane in quattro circoscrizioni territoriali che siano articolate in tendenziale corrispondenza con le quattro Province originarie, presenti sin dall'Unità d'Italia;

a maggioranza dei voti validi espressi ai sensi commi 2 e 3 dell'articolo 18 del Regolamento interno del CAL

**approva**

la seguente ipotesi di riordino delle province della Regione Marche

1) il territorio della Regione Marche, sulla base dei dati di dimensione territoriali e di popolazione come esistenti alla data del 20 luglio 2012, sia ripartito in quattro circoscrizioni provinciali corrispondenti ad ambiti di area vasta che assicurino una distribuzione omogenea, equilibrata ed efficiente delle funzioni, dei servizi e delle reti infrastrutturali di competenza provinciale, così escludendosi ulteriori e diverse modalità di riarticolazione territoriale e in particolare quella collegata a due circoscrizioni provinciali;

2) la delimitazione delle singole circoscrizioni provinciali sia attuata sulla base della presente "*ipotesi di riordino*", tenuto conto di quanto indicato in premessa, secondo il principio della continuità territoriale e nel rispetto delle procedure e delle competenze stabilite dalla Costituzione e dalle leggi.

Il Presidente  
(Fabrizio Giuliani)



# COMUNE DI FIUMINATA

PROVINCIA DI MACERATA

C.A.P. 62020 - Via Roma 10 - Tel. 0737.54122 - Fax 0737.54738

UFFICIO TECNICO

Prot. n. 3967/X/3 del 21 LUG. 2008

 Regione Marche - Giunta Regionale  
Registra in data della Giunta Regionale

0479471 | 05/09/2008  
R. MARCHE | GRM | DRG D1 | A

REGIONE MARCHE  
GIUNTA REGIONALE  
Via Gentile da Fabriano n.9  
60100 ANCONA

p.c. AL COMUNE DI FABRIANO  
SINDACO  
Piazza del Comune n.1  
60044 Fabriano (AN)

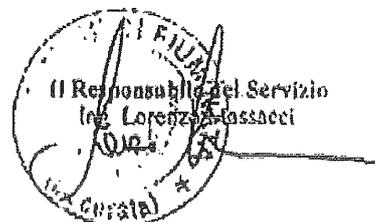
p.c. ALLA PROVINCIA DI MACERATA  
PRESIDENTE  
C.so della Repubblica n.28  
62100 Macerata

p.c. ALLA PROVINCIA DI ANCONA  
PRESIDENTE  
Via Ruggeri n.5  
60131 Ancona

Oggetto: Trasmissione Delibera di Consiglio Comunale n.32 del 30.06.2008.

Con la presente si trasmette agli Enti in indirizzo, per quanto di competenza, la Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 30.06.2008 avente come oggetto: "Iniziativa modifica confine territorio comunale nella Fraz. di Campotone tra il Comune di Fiuminata e il Comune di Fabriano e conseguente mutamento delle circoscrizioni della Provincia di Macerata e della Provincia di Ancona".

Distinti saluti



# COMUNE DI FIUMINATA

Provincia di Macerata

## COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 32 del Reg. Data 30-06-08

**Oggetto: INIZIATIVA MODIFICA CONFINE TERRITORIO COMUNALE NELLA FRAZ. CAMPOTTONE TRA COMUNE DI FIUMINATA E COMUNE DI FABRIANO E CONSEGUENTE MUTAMENTO DELLE CIRCOSCRIZIONI DELLA PROVINCIA DI MACERATA E PROVINCIA DI ANCONA.**

L'anno duemilaotto, il giorno trenta del mese di giugno alle ore 21:00, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione. Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri;

MAZZALUPI PROF. CLAUDIO	P	SPITONI PATRIZIA	P
CICCONI FRANCESCO	P	BARBONI LUCIANO	A
CORRADINI NARCISO	P	FELICOLI VINCENZO	P
GRELLONI MANUELA	P	GRANDONI SEBASTIANO	P
BARBONI ROSANNA	P	PESONI MARIA RITA	P
GRILLI ANNA	P	STELLA CONCETTA	P
CASTELLUCCI DANILO	P		

Assegnati n. 13

Presenti n. 12

In carica n. 13

Assenti n. 1

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO COMUNALE Sig. SECONDARI D.SSA ALESSANDRA

Assume la presidenza il Sig. MAZZALUPI PROF. CLAUDIO in qualità di SINDACO

Constata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperto la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori;

BARBONI ROSANNA  
SPITONI PATRIZIA  
STELLA CONCETTA

**Oggetto: INIZIATIVA MODIFICA CONFINE TERRITORIO COMUNALE NELLA  
FRAZ. CAMPOTTONE TRA COMUNE DI FIUMINATA E COMUNE DI  
FABRIANO E CONSEGUENTE MUTAMENTO DELLE CIRCOSCRIZIONI DELLA  
PROVINCIA DI MACERATA E PROVINCIA DI ANCONA.**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO:

*Che il nucleo abitato di Campottone da sempre è diviso in due parti: una zona, di minore consistenza edilizia, ricade nel territorio del Comune di Fabriano (AN), mentre un'altra zona, di maggiore consistenza edilizia e quindi abitativa, nel territorio del Comune di Fiuminata (MC);*

*Che questa situazione ha generato non poche difficoltà arrecando confusione e disagio alla popolazione della frazione e da ultimo anche la situazione delle imposte è divenuta di difficile gestione;*

*Che il Comune di Fiuminata comunque, da sempre, ha provveduto sia alla manutenzione, sia alla gestione che alla coordinazione dei vari servizi per l'intero nucleo abitato, senza fare distinzione tra le due parti;*

*Che, dall'assemblea popolare tenutasi presso la frazione interessata, è emersa l'unanime volontà da parte di tutti i cittadini interessati di trasferire i propri beni immobili dal Comune di Fabriano a quello di Fiuminata;*

*VISTO che, al fine di sanare tale distinzione, è stato sottoscritto un accordo tra i due Comuni in data 14.01.2008, assunto al protocollo comunale n. 562 del 06.02.2008, che prevede la rettifica dei confini mediante trasferimento delle particelle ivi indicate al Comune di Fiuminata per una superficie complessiva di mq 73.723;*

### VISTO:

- che il C.C. con deliberazione n.2 del 11.02.2008 ha deliberato la rettifica dei confini del territorio comunale ai sensi dell'art.15 della L.R. n. 10 del 16.01.1995 " Norme sul riordino territoriale dei Comuni e delle Province della Regione Marche";*
- che sia la Provincia di Macerata che quella di Ancona, in sede di disamina della pratica, hanno fatto presente che, nella fattispecie, non vi sono i presupposti per una rettifica dei confini e quindi per l'applicazione dell'art.15 della citata legge regionale, che inoltre, visto il coinvolgimento di due comuni ricadenti in province diverse (Macerata ed Ancona), il trasferimento di particelle del territorio del Comune di Fabriano a quello di Fiuminata, va a determinare un vero e proprio mutamento delle rispettive circoscrizioni provinciali, ai sensi dell'art.133 della Costituzione, con conseguente applicazione della procedura prevista dall'art.18 e seguenti della L.R. n.10/1995;*

RITENUTO, pertanto, adottare nuovo provvedimento, ai sensi dell'art.18 e segg. della L.R. n.10/1995, inteso come iniziativa alla modifica del confine del territorio comunale con conseguente mutamento delle rispettive circoscrizioni provinciali di Macerata ed Ancona;

VISTO l'art.133 della Costituzione;

VISTA la Legge Regionale n. 10 del 16.01.1995: Norme sul riordino territoriale dei Comuni e delle Province delle Marche;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;

Per le motivazioni sopra esposte;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio LL.PP. ed Urbanistica, ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs.n.267 del 18 agosto 2000;

Con voti unanimi espressi dai presenti per alzata di mano;

#### DELIBERA

- 1) La promessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di revocare, per le motivazioni di cui in premessa, la propria deliberazione n.2 del 11.02.2008;
- 3) Di promuovere l'iniziativa, ai sensi dell'art.133 della Costituzione e dell'art.18 e segg. della L.R.n.10/1995 o per le motivazioni di cui in premessa, circa la modifica del confine del territorio comunale del nucleo abitato della frazione di Campattone, come da accordo preso e sottoscritto in data 14.01.2008 con il Comune di Fabriano ( AN), mediante il trasferimento dal Comune di Fabriano al Comune di Fiuminata delle particelle indicate nell'allegato accordo, unitamente alle mappe catastali indicanti i nuovi confini che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che il mutamento dei confini comunali comporta il mutamento delle circoscrizioni delle Province di Macerata ed Ancona;
- 4) Di trasmettere il presente atto:
  - alla Giunta della Regione Marche, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n.10/1995;
  - al Comune di Fabriano, alla Provincia di Ancona ed alla Provincia di Macerata, per opportuna conoscenza.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura o sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.  
Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
P.to MAZZALUPI PROF. CLAUDIO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
P.to SECONDARI D.SSA ALESSANDRA

Della suesata deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.  
Dalla Residenza Comunale, li 17-07-2008

Il Segretario Comunale  
P.to SECONDARI D.SSA ALESSANDRA

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

CHE la presente deliberazione;  
E' stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi; dal 17-07-008 al 01-08-008,  
senza reclami.  
E' diventata esecutiva il giorno: ;

Il Segretario Comunale  
P.to SECONDARI D.SSA ALESSANDRA

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.  
Dalla Residenza Comunale, li 17-07-2008



Il Segretario Comunale  
SECONDARI ALESSANDRA



# Comune di Fabriano

## CONSIGLIO COMUNALE

COPIA DI DELIBERAZIONE

Seduta del  
25.6.2009Delibera n.  
122

L'anno duemilanove addi venticinque del mese di giugno alle ore 15.13 nei modi voluti dalle vigenti disposizioni, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti di cui all'ordine del giorno diramato ai singoli consiglieri con avviso in data 19.6.2009 prot. N. 27668

OGGETTO:

**INIZIATIVA MODIFICA CONFINE TERRITORIO COMUNALE FRAZIONE CAMPOTTONE E CONSEGUENTE MUTAMENTO CIRCOSCRIZIONI PROVINCIA DI ANCONA E MACERATA**

Atto nr. 122

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano PRESENTI:

SORCI ROBERTO	Sindaco
ALIANELLO CLAUDIO	Consigliere
ARMEZZANI FRANCESCO GIULIO MARIA	Consigliere
BALDUCCI QUINTO	Consigliere
BARTOCCI LUIGI	Consigliere
BELLUCCI ROBERTO	Consigliere
BIONDI JANITA	Consigliere
BONAFONI GIANCARLO	Consigliere
CASTRICONI VINCENZO	Consigliere
CIAPPELLONI MARIO	Consigliere
CROCETTI RICCARDO	Consigliere
GIUSEPPUCCI VITO	Consigliere
MALEFORA LILIA	Consigliere
MENGI EVASIO	Consigliere
MINGARELLI GIUSEPPE	Presidente
PARIANO GIUSEPPE LUCIANO	Consigliere
ROSSI EMANUELE	Consigliere
SFORZA GINO	Consigliere
STROPPA OLINDO	Consigliere
TINI ANGELO	Consigliere
URBANI URBANO	Consigliere
VERGNETTA LORENZO	Consigliere

Risultano ASSENTI:

D'INNOCENZO SILVANO	Consigliere
GALLI GIUSEPPE	Consigliere
GENTILI ALESSANDRO	Consigliere
LATINI GUIDO	Consigliere
MEZZOPERA ENNIO	Consigliere
OTTAVIANI MARCO	Consigliere
TASSI SANTINA	Consigliere
CARMENATI ENRICO	Consigliere
MONACELLI GRAZIELLA	Consigliere

Totale presenti n. 22

Scrutatori: GALLI BIONDI GIUSEPPUCCI

Presiede l'adunanza **MINGARELLI GIUSEPPE** in qualità di PRESIDENTE ed assiste il Segretario Generale Dott. ENNIO GUIDA. La seduta è PUBBLICA.

Assistono per relazionare sugli argomenti di competenza dei rispettivi assessorati e senza diritto di voto gli assessori: PAGLIALUNGA BOLDRINI RUGGERI ROMANI COSTANTINI



Comune di Fabriano  
CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del  
25.6.2009

COPIA DI DELIBERAZIONE

Delibera n  
122

Oggetto: Iniziativa modifica confine territorio comunale nella frazione di Campotone tra Comune di Fabriano e Comune di Fiuminata e conseguente mutamento delle circoscrizioni della Provincia di Ancona e Provincia di Macerata

Il Dirigente

Premesso:

Il nucleo abitato di Campotone da sempre è diviso in due parti; infatti, una zona di minore consistenza edilizia, ricade nel territorio del Comune di Fabriano in Provincia di Ancona, mentre un'altra zona, di maggior consistenza edilizia e quindi abitativa, nel territorio del Comune di Fiuminata in Provincia di Macerata.

Questa situazione ha generato non poche difficoltà arrecando confusione e disagi alla popolazione della frazione e da ultimo anche la situazione delle imposte è divenuta di difficile gestione.

Il Comune di Fiuminata comunque, da sempre, ha provveduto sia alla manutenzione, sia alla gestione e la coordinazione dei vari servizi per l'intero nucleo abitato, senza fare distinzione tra le due parti.

Inoltre dall'Assemblea popolare tenutasi presso la frazione interessata, è emersa l'unanime volontà da parte di tutti i cittadini interessati, di trasferire i propri beni immobili dal Comune di Fabriano a quello di Fiuminata.

Considerato che al fine di rimuovere tale disfunzione, è stato sottoscritto un accordo tra i due Comuni in data 14.01.2008, registrato al nostro protocollo con il n. 2699, con il quale si prevedeva la rettifica dei confini mediante il trasferimento delle particelle ivi indicate al Comune di Fiuminata per una superficie complessiva di mq 73.723.

Visto:

- che il Consiglio Comunale con proprio atto n. 19 del 01.02.2008 ha deliberato la rettifica dei confini del territorio comunale ai sensi dell'art. 15 della L.R. n.10 del 16.01.1995 "Norme sul riordino territoriale dei Comuni e delle Province della Regione Marche";
- che sia la Provincia di Ancona che quella di Macerata, in sede di disamina della pratica, hanno fatto presente che nella fattispecie non vi sono i presupposti per una rettifica dei confini e quindi per l'applicazione dell'art.15 della citata legge regionale;
- che visto il coinvolgimento di due Comuni ricadenti in province diverse (Ancona e Macerata), il trasferimento di particelle del territorio del Comune di Fabriano a quello di Fiuminata, va a determinare un vero e proprio mutamento delle rispettive circoscrizioni provinciali ai sensi dell'art.133 della Costituzione con conseguente applicazione della procedura prevista dall'art.18 e seguenti della citata Legge Regionale n.10/1995.

Si ritiene pertanto di adottare un nuovo provvedimento ai sensi dell' art.18 e seguenti della L.R. n.10/1995, inteso come Iniziativa di modifica del confine del territorio comunale con conseguente mutamento delle rispettive circoscrizioni provinciali di Ancona e Macerata.

Ciò stante.



**Comune di Fabriano**  
CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del  
25.6.2009

COPIA DI DELIBERAZIONE

Delibera n.  
122

- Visto l'art.133 della Costituzione
- Vista la Legge Regionale n.10 del 16.01.1995 "Norme sul riordino territoriale dei Comuni e delle Province della Regione Marche";
- Visto il T.U.E.L. approvato con D.Lgs n.167 del 18.08.2000 e smi

PROPONE

- 1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) Di revocare, per le motivazioni esposte in premessa, la propria deliberazione n. 19 del 01.02.2008.
- 3) Di promuovere l' iniziativa, ai sensi dell'art.133 della Costituzione e dell'art.18 e seguenti della Legge Regionale n. 10/1995 per le motivazioni di cui in premessa, circa la modifica del confine del territorio comunale del nucleo abitato della frazione di Campotone come da accordo preso e sottoscritto in data 14.01.2008 con il Comune di Fiuminata in provincia di Macerata, mediante il trasferimento dal Comune di Fabriano al Comune di Fiuminata delle particelle indicate nell'allegato accordo, unitamente alle mappe catastali indicanti i nuovi confini che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che il mutamento dei confini comunali comporta il mutamento delle circoscrizioni delle Province di Ancona e Macerata
- 4) Trasmettere il presente atto:
  - alla Giunta della Regione Marche ai sensi dell'art. 20 della L.R. n.10/1995;
  - al Comune di Fiuminata, alla Provincia di Ancona e alla Provincia di Macerata per opportuna conoscenza.
- 5) Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. n.267/2000.
- 6) Il Responsabile del procedimento è l'Arch. Cinzia Frigio responsabile del Servizio Urbanistica e Ambiente di questo Comune.

Fabriano 05.08.2008

F.TO IL DIRIGENTE

EVANGELISTI Arch. ROBERTO



**Comune di Fabriano**  
**CONSIGLIO COMUNALE**

**COPIA DI DELIBERAZIONE**

Seduta del  
25.6.2009

Delibera n  
122

ESCE: Bellucci – P.21

RIENTRANO: Ottaviani e Tassi – P.23

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

ESAMINATA la sopra riportata proposta di deliberazione formulata dal Dirigente e qui allegata ad oggetto: **"INIZIATIVA MODIFICA CONFINE TERRITORIO COMUNALE FRAZIONE CAMPOTTONE E CONSEGUENTE MUTAMENTO CIRCOSTRIZIONI PROVINCIA DI ANCONA E MACERATA"**;

Visto l'art. 42 del T.U.E.L. n.267 del 18/08/2000;

ACQUISITO il parere favorevole di cui all'art. 49 comma 1 della suddetta legge in ordine alla regolarità tecnica che si allega alla presente a formare parte integrante e sostanziale;

Visto il parere della competente Commissione Consiliare espresso in data 17.1.2008;

Preso atto degli interventi dei Consiglieri come da trascrizione integrale da nastro magnetico che si allega agli atti perche' ne formi parte integrante, documentale e probatoria;

ESCONO: Biondi, Malefora, Sforza, Bonafoni – P.19

Con 15 voti favorevoli e 4 contrari (Urbani, Stroppa, Tini, Ottaviani), espressi mediante sistema elettronico;

**DELIBERA**

1) di prendere atto della proposta di deliberazione di cui all'oggetto in premessa richiamato, approvandola integralmente.



Comune di Fabriano  
CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del  
25.6.2009

COPIA DI DELIBERAZIONE

Delibera n  
122

Del che si è redatto il presente verbale

F.TO IL PRESIDENTE  
( MINGARELLI GIUSEPPE )

F.TO IL SEGRETARIO GENERALE  
( ENNIO GUIDA )

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio del Comune dal \_\_\_\_\_ e per 15 gg. consecutivi  
(art. 124 comma 1D.Lgs. 267/2000.

F.TO IL DIRIGENTE SERVIZIO AFFARI GENERALI  
( RENATA BUSCHI )

DICHIARAZIONE DI ESEGUIBILITA'/ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune.

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

Pubblicato a questo Albo Pretorio dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Fabriano, \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

VISTO IL SEGRETARIO

Atto di Consiglio n. 122 del 25/06/2009

AUTENTICAZIONE DI COPIA

Si attesta che la presente copia è conforme per estratto all'originale verbale che si conserva agli atti dell'ufficio  
Si rilascia per uso amministrativo.

IL FUNZIONARIO